



## Comune di AGLIANA

### Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

*Quadro conoscitivo di settore*



**Omniavissrl uni personale**  
Lungarno Colombo 44 – 50136 Firenze

P.I. e C.F. 05661600485

Tel. +39 055 6236286 – Tel. +39 055 6145319

Cell. +39 340 9671716 – Fax +39 055 93931177



**reteSviluppo Società cooperativa**  
Via del Cilianuzzo82 – 59100 Prato

P.I. e C.F. 02108350972

Tel. +39 055 665511

Cell. +39347 7061128 – Fax +39 055 93931177

## Indice

<b>Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale.....</b>	<b>3</b>
<b>1. Quadro normativo di riferimento .....</b>	<b>3</b>
1.1. La legislazione regionale.....	3
<b>2. Il contesto socio economico del territorio .....</b>	<b>5</b>
2.1. La struttura demografica .....	5
2.2. La struttura economica e i flussi turistici.....	10
<b>Sezione II – Il commercio su aree pubbliche .....</b>	<b>14</b>
<b>1. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere.....</b>	<b>14</b>
1.1. I mercati.....	18
1.2. Le fiere .....	20
<b>Sezione III – Il commercio su aree pubbliche del Comune di Agliana.....</b>	<b>21</b>
<b>1. I mercati, le fiere e gli itineranti .....</b>	<b>21</b>
1.1 – I mercati.....	21
1.2 – Le fiere .....	23
1.3 - I posteggi fuori mercato .....	25
1.4 - I Chioschi .....	27
1.5 – Gli itineranti.....	27
<b>2. Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Agliana.....</b>	<b>28</b>
2.1. Mercato del Sabato .....	29
2.2. Mercato del Giovedì .....	30
2.3. Mercato del Mercoledì della Ferruccia .....	32
2.4. Fiere .....	33
2.5. Fiere minori.....	34
2.6. Posteggi fuori mercato .....	34
2.7 I chioschi .....	36
2.8 Condizione per il commercio itinerante – aree vietate.....	36

## Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale

### 1. Quadro normativo di riferimento

#### 1.1. La legislazione regionale

Il commercio su aree pubbliche è regolato in Toscana dalla Legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e succ. mod. (**Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti**).

La sezione del Codice dedicato al commercio su aree pubbliche (Capo V) definisce anzitutto il settore come tutte[...] *le attività di vendita al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o su aree private delle quali il comune abbia la disponibilità*. Il mercato viene definito come un'area, pubblica o privata, della quale il Comune ha la disponibilità e composta da posteggi, attrezzata o meno, destinata all'esercizio dell'attività commerciale, nei giorni stabiliti, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande.

La Legge regionale 5 aprile 2013 n. 13 ha dato seguito, limitatamente al commercio su AAPP, alla **Intesa della conferenza unificata del 5 luglio 2012. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno**.

La LR 13/2013 applica quindi l'**Intesa** del 5 luglio 2012, e per la sua uniforme applicazione sul territorio regionale l'11 ottobre 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana, Anva Confesercenti e Fiva Confcommercio, con il quale i firmatari si impegnano a porre in essere, nell'ambito delle rispettive competenze, quelle azioni utili all'applicazione uniforme della nuova disciplina del commercio su aree pubbliche, esplicitata dal **Documento Unitario** del 24 gennaio 2013 per l'attuazione dell'**Intesa**.

Di seguito le principali novità introdotte nella L.R. 28/2005 a seguito delle modifiche ex LR 13/2013.

- **Art. 32.** L'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la concessione di posteggio sono rilasciate contestualmente dal SUAP competente per il territorio in cui ha sede il posteggio (comma 1). La durata della concessione di posteggio è fissata dal comune e non può essere inferiore ai nove anni né superiore ai dodici anni (comma 2). La concessione abilita anche a) all'esercizio, nell'ambito del territorio regionale, dell'attività in forma itinerante e nei posteggi occasionalmente liberi nei mercati e fuori mercato; b) alla partecipazione alle fiere (comma 4).

- **Art. 34, comma 3.** L'autorizzazione e la contestuale concessione nel mercato, nella fiera o fuori mercato, sono rilasciate secondo i seguenti criteri di priorità: a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche; la professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio dell'impresa, ivi compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione, che in sede di prima applicazione può avere specifica valutazione nel limite del 40 per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale eventualmente è subentrato nella titolarità del posteggio medesimo; b) nel caso di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), da considerare comunque prioritari, anche l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, e pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, ivi comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.
- **Art.111 bis, comma 3 bis.** Le concessioni di posteggio nei mercati, nelle fiere e fuori mercato, tacitamente rinnovate prima dell'entrata in vigore del d. lgs. 59/2010, mantengono la loro efficacia fino alla naturale scadenza prevista al momento del rinnovo.
- **Art.111 bis, comma 3 ter.** Le concessioni scadute dopo l'entrata in vigore del d. lgs. 59/2010 e già prorogate per effetto dell'art. 70, comma 5, del suddetto d. lgs. Fino alla data di approvazione dell'intesa sancita il 5 luglio in sede di Conferenza unificata, sono ulteriormente prorogate fino al compimento di sette anni decorrenti dalla data di entrata in vigore del d. lgs. 59/2010.

## **2. Il contesto socio economico del territorio**

### **2.1. La struttura demografica**

Agliana è un comune italiano della provincia di Pistoia in Toscana. E' ubicato in prossimità della strada che collega Pistoia a Prato e il suo territorio è delimitato a nord dal torrente Bure, ad est dal torrente Calice, a sud dal torrente Ombrone ed è attraversato, da nordovest a sudest, dal torrente Brana. Lo stesso territorio, solcato dai corsi dell'Agna, si estende su una superficie di 11,7 km<sup>2</sup> ed ha una configurazione morfologica con un profilo piuttosto regolare; l'altitudine ufficiale è di 46 metri sopra il livello del mare in prossimità della casa comunale, mentre l'altitudine minima è di 39 m.s.l.m. e quella massima 51 m.s.l.m.. Agliana dista circa 9,2 km dal comune capoluogo di provincia, ovvero Pistoia. Il suo territorio separa i comuni di Prato (PO) e Pistoia, con cui confina. Inoltre confina a nord con Montale, ad est con Montemurlo (PO) e a sud con Quarrata. Si trova dunque sull'asse vario che collega alcune delle principali città turistiche toscane: Firenze, Prato, Pistoia e Lucca. In questo senso è opportunamente servita a 2km dall'uscita di Prato Ovest sulla A11 Firenze-Mare, dalla stazione ferroviaria Montale-Agliana sulla linea Firenze-Pistoia, mentre l'aeroporto è ad appena 20 km e il porto di Livorno a 86 km. Cittadina medievale della pianura pistoiese, Agliana è costituita da diverse località, quali: Ferruccia, Ponte dei Bini, San Michele, Spedalino, San Piero, San Niccolò, La Catena e da numerosi insediamenti industriali che la rendono parte del distretto pratese. Attualmente è in crescita sia l'espansione residenziale che industriale, a discapito del paesaggio naturale. La principale fonte di reddito per i residenti attivi resta il comparto del tessile (a carattere sia artigianale che industriale), affiancato da una serie di aziende operanti in settori complementari, mentre più limitato è il contributo dell'agricoltura. Tuttavia il trend più recente vede un forte sviluppo del settore commerciale, capace di controbilanciare la congiuntura critica del Manifatturiero.

A livello demografico, la popolazione di Agliana ammonta a 17.525 residenti al 31 dicembre 2015. Dai primi rilevamenti ottocenteschi, la popolazione ha subito una crescita costante, passando dalle 3.237 unità del 1830, alle 6.233 del 1936, alle 7.386 del 1951. Tra gli anni '50 e '80 c'è stata la crescita più imponente, con la popolazione che raggiungeva le 13.333 unità. Negli anni '80 lo sviluppo demografico sembrava essersi fermato, ma poi è ripartito dall'inizio degli anni '90. Il periodo intercensuario compreso tra il censimento del 1991 e quello del 2011 (cfr. tabella 1) ha registrato una variazione positiva del +25,2%; un dato significativamente superiore ai valori di riferimento provinciale (+8,8%) e regionale (+4%). A differenza della maggior parte dei comuni toscani, la crescita demografica di Agliana non si è arrestata nemmeno negli anni più recenti, se consideriamo che tra il 2006 e il 2015 (cfr.

tabella 2) la sua popolazione ha avuto un incremento pari al +10,2%, contro il +3,8% rilevato in provincia di Pistoia e il +2,9% in Toscana.

Tabella 1 - Censimenti ISTAT, Serie Storica. Popolazione residente e var %. Anni 1991, 2001, 2011

	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>2011</b>	<b>Var % 1991-2011</b>
<b>Aglia</b>	13.410	14.628	16.792	25,2
<b>Provincia di Pistoia</b>	264.622	268.503	287.866	8,8
<b>Toscana</b>	3.529.946	3.497.806	3.672.202	4

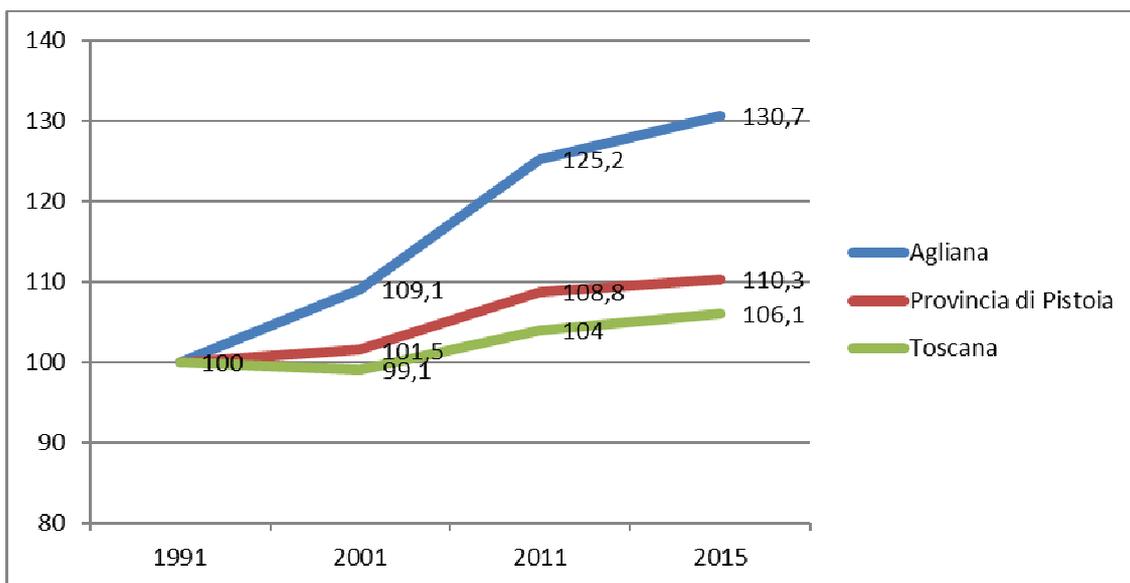
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 2 – Popolazione residente, dati derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Residenti e var%. Anni 2006, 2010, 2015 (31 dicembre)

	<b>2006</b>	<b>2010</b>	<b>2015</b>	<b>Var. % 2006-2015</b>
<b>Aglia</b>	15.896	17.076	17.525	10,2
<b>Provincia di Pistoia</b>	281.347	293.061	291.963	3,8
<b>Toscana</b>	3.638.211	3.749.813	3.744.398	2,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Grafico 1 – Evoluzione demografica 1991-2015. Numeri Indice (1991=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Agliana si caratterizza per essere il comune più densamente popolato della provincia di Pistoia, avendo 1.507 abitanti/km<sup>2</sup>. Nel suo territorio vivono 6.839 famiglie i cui componenti, in maggioranza di genere femminile (51%), hanno un'età media bassa, pari a 43,7 anni. Come mostra la tabella 3, il suo tasso di vecchiaia (152,7%) è inferiore rispetto ai valori di riferimento provinciale (192,4%) e regionale (195,4%). Ciò nonostante la crescita demografica non è più imputabile al salto naturale, dato che la differenza tra gli indici di natalità e mortalità – fermo restando che i dati locali sono migliori rispetto ai benchmark (cfr. tabella 3) - danno come esito un saldo negativo; gli 8,8 nati ogni 1000 abitanti nel 2015 sono meno dei 10,1 morti ogni mille abitanti registrati dal bilancio demografico di questo comune. Diversamente, negli ultimi decenni la crescita demografica si è principalmente sostenuta attraverso il saldo migratorio, quest'ultimo trainato sia dai nuovi iscritti provenienti da altri comuni (quantitativamente superiori agli ex-residenti cancellati per altri comuni) sia grazie ai nuovi iscritti provenienti dall'estero. Gli stranieri residenti ammontano a 1.492 unità nel 2015 e rappresentano l'8,5% della popolazione locale; un dato comunque lievemente al di sotto della media provinciale (9,3%) e regionale (10,6%). Tra il 2006 e il 2015 essi sono incrementati del +55,1%, cioè in linea con il valore di riferimento della provincia di Pistoia (+54,6%), ma inferiore alla crescita media che si è avuta complessivamente in Toscana (+10,6%). Le nazionalità estere più presenti *in loco* sono quella albanese (49%), rumena (13%) e marocchina (11,8%), in maggioranza di genere femminile (51,3%).

Tabella 3 – Indici demografici al 31 dic 2015

	<b>Indice di natalità (x 1000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x1000 ab.)</b>	<b>Indice di vecchiaia (%)</b>
<b>Agliaiana</b>	8,8	10,1	152,7
<b>Provincia di Pistoia</b>	7,6	11,4	192,4
<b>Toscana</b>	7,3	12,1	195,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 4 – Stranieri residenti, var. e quote % sul totale residenti. Anni 2006 e 2015. Dati al 31 dic 2015

	<b>2006</b>	<b>2015</b>	<b>Var % 2006- 2015</b>	<b>Quota (%) stranieri</b>
<b>Agliaiana</b>	962	1.492	55,1	8,5
<b>Provincia di Pistoia</b>	17.575	27.171	54,6	9,3
<b>Toscana</b>	234.398	396.219	69	10,6

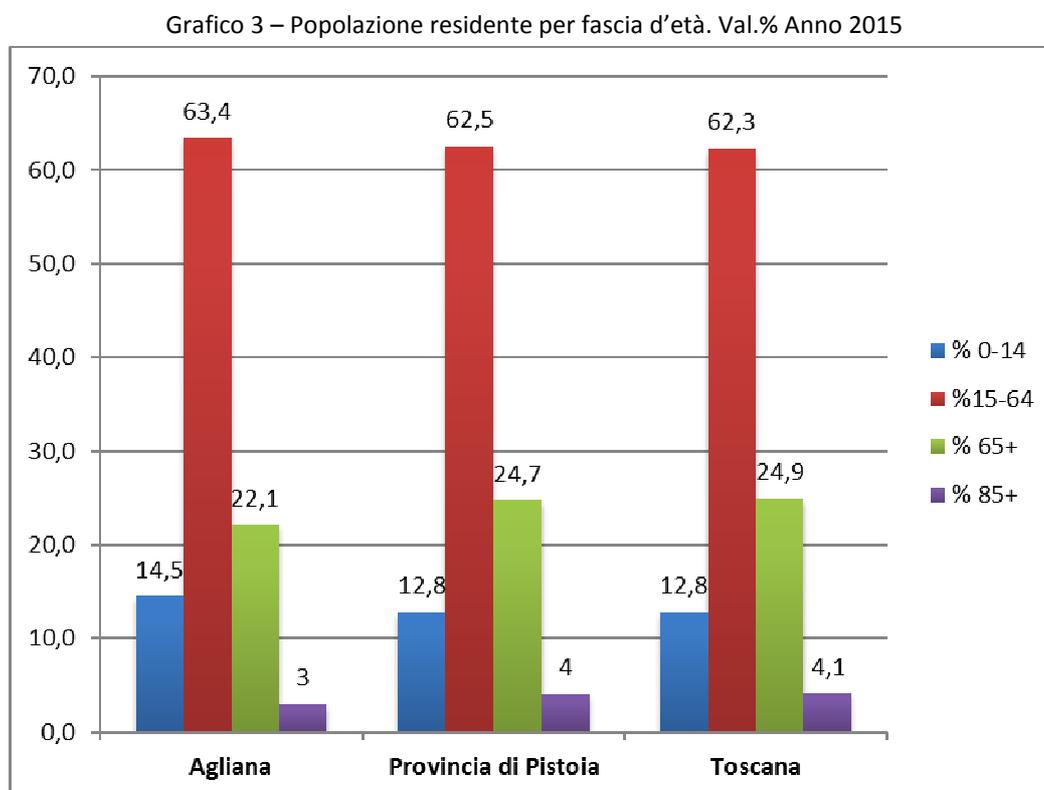
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 5 - Agliana- Prime dieci nazionalità residenti al 31 dic. 2014

<b>Nazione</b>	<b>Residenti</b>	<b>Var.% anno precedente</b>
Albania	744	-0,1
Romania	197	2,6
Marocco	180	-6,3
Pakistan	139	27,5
Nigeria	30	11,1
Cina	26	30
Polonia	19	0
Turchia	15	25
Tunisia	12	-40
Cuba	12	9,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Per quanto concerne la struttura per età della popolazione totale residente (cfr. grafico 3), il quadro comparativo tra i dati del comune di Agliana e i *benchmark* caratterizza il primo per un minore invecchiamento della popolazione, ciò essendo coerente, del resto, con i dati già anticipati. I minori di 14 anni rappresentano il 14,5% del totale ad Agliana, mentre sono il 12,8% in provincia di Pistoia e in Toscana. La fascia di popolazione “attiva” (compresa tra 15 e 64 anni) è il 63,4% nel comune, circa un punto percentuale più alta rispetto ai casi *benchmark*. Al contrario la fascia anziana dei maggiori di 65 anni è quantitativamente inferiore ad Agliana (22,1%) rispetto ai valori di riferimento provinciale (24,7%) e regionale (24,9%). Lo stesso discorso vale se consideriamo i soli over-85 che nel territorio comunale (3%) sono un punto percentuale inferiori rispetto al dato dei *benchmark*. In conclusione, il trend di invecchiamento, che ha riguardato nella stessa misura provincia di Pistoia e regione Toscana, non sembra aver avuto la stessa incidenza nel caso di Agliana, sia in virtù del suo più alto indice di natalità sia per effetto dei movimenti migratori interni o provenienti dall'estero.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

## 2.2. La struttura economica e i flussi turistici

Durante il periodo intercensuario 2001-2011 Agliana ha registrato un saldo positivo delle imprese che hanno così raggiunto le 1.427 unità con un incremento del +1,6%. La situazione è comunque a chiaroscuri, poiché vi è stata una parallela razionalizzazione del numero di addetti che, nell'insieme, hanno subito una contrazione del -19,1% (da 4.826 a 3.906 unità). In questo senso nel caso del 2011 si conta una media di 2,7 addetti per unità locale contro i 3,4 del 2001. Come si nota osservando la tabella 6, il calo degli addetti è un fenomeno che ha riguardato, in misura minore, anche la provincia di Pistoia (72.909, -8,3%), mentre la Toscana ha avuto i più evidenti segni di crescita sia in termini di unità attive (+5,7%) sia di addetti (+1,5%). Agliana, come altri comuni della provincia, sconta soprattutto la crisi del settore manifatturiero (-45,6%) e più in particolare delle industrie tessili (156 imprese nel 2011, -53% rispetto al 2001). Il Manifatturiero resta ancora la prima attività economica in termini di numero di addetti (38,1%) ma in quanto a numero di unità locali ha perso la prima posizione in favore del Commercio, le cui 325 imprese del 2011 costituiscono una variazione del +20,4% rispetto al Censimento precedente. Oltre al Commercio hanno registrato un incremento la maggior parte delle attività economiche legate al settore terziario, in particolare quelle immobiliari e quelle professionali, scientifiche e tecniche. Anche i servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato un potenziamento dell'offerta commerciale nello stesso periodo di tempo (57 unità locali, +72,7%).

Tabella 6 – N. imprese e n. addetti presenti nel comune di Agliana, var. % 2001-2011

	Numero unità attive			Numero addetti		
	2001	2011	Var. %	2001	2011	Var. %
<b>Agliana</b>	1.404	1.427	1,6	4.826	3.906	-19,1
<b>Provincia di Pistoia</b>	25.745	25.802	0,2	79.498	72.909	-8,3
<b>Toscana</b>	313.020	330.917	5,7	1.079.064	1.094.795	1,5

Fonte: elaborazioni su dati Censimento Industria e Servizi 2011

Le 325 imprese di Agliana afferenti al settore commerciale sono fonte di reddito per 734 addetti. Analizzando per sotto-settori d'attività (cfr. tabella 7), il 48,6% di queste imprese si occupa di vendita al dettaglio e in maggior parte sono commercianti di "altri prodotti" (categoria eterogenea che comprende: abbigliamento, medicinali, cosmetici, piante etc.) in esercizi non specializzati e commercianti al dettaglio ambulante. Dopo il commercio al

dettaglio troviamo quello all'ingrosso (40,6% sul totale), composto soprattutto dai numerosi intermediari (20%) e dai commercianti di beni di consumo finale (8,6%). Il rimanente 10,8% è la quota detenuta dalle imprese legate al commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, categoria che comprende concessionarie, autofficine e autolavaggi. Tra il 2001 e il 2011 tutti e tre i suddetti sotto-settori sono cresciuti sia per numero di unità attive sia per numero di addetti e in particolare i dati segnalano un ampio sviluppo del commercio all'ingrosso locale.

Tabella 7 – Imprese del settore commercio ad Agliana. Quote % per sotto-settore di attività. Anno 2011

<b>SETTORE COMMERCIO PER SOTTO-SETTORI DI ATTIVITA'</b>	<b>Numero esercizi</b>	<b>Quota % su totale commercio</b>
<b>commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	<b>35</b>	<b>10,8</b>
<b>commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)</b>	<b>132</b>	<b>40,6</b>
<b>intermediari del commercio</b>	65	20
<b>commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco</b>	8	2,5
<b>commercio all'ingrosso di beni di consumo finale</b>	28	8,6
<b>commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT</b>	4	1,2
<b>commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture</b>	4	1,2
<b>commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti</b>	19	5,8
<b>commercio all'ingrosso non specializzato</b>	4	1,2
<b>commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)</b>	<b>158</b>	<b>48,6</b>
<b>commercio al dettaglio in esercizi non specializzati</b>	6	1,8
<b>commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati</b>	17	5,2
<b>commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati</b>	6	1,8
<b>commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati</b>	16	4,9
<b>commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati</b>	14	4,3
<b>commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati</b>	47	14,5
<b>commercio al dettaglio ambulante</b>	46	14,2
<b>commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati</b>	3	0,9
<b>commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati</b>	3	0,9
<b>TOTALE IMPRESE SETTORE COMMERCIO</b>	<b>325 imprese</b>	

Fonte: elaborazioni su dati Censimento Industria e Servizi 2011

Un altro importante aspetto è quello concernente l'analisi del livello di benessere economico locale. Lo studio sulla ripartizione del reddito complessivo dei nuclei familiari per fasce Irpef 2014 (cfr. tabella 8) non mostra eccessivi discostamenti tra Agliana e i *benchmark*. In questo comune il 37,3% dei nuclei familiari ha dichiarato un reddito complessivo compreso tra i 15.000 e 26.000 euro. A seguire troviamo le fasce: 0-10.000 euro (25,9%), 10.000-15.000 euro (17,4%) e 26.000-55.000 euro (16,6%). Rispetto ai valori di riferimento provinciale e regionale, i nuclei familiari ad Agliana sono maggiormente stratificati nelle fasce mediane di reddito che vanno dai 10.000 euro ai 26.000 euro.

Tabella 8 – Ripartizione reddito complessivo dei nuclei familiari per fasce Irpef. Frequenza e quota %.  
Anno 2014

Fasce Irpef		Agliana	Provincia di Pistoia	Toscana
<b>&lt;0 euro</b>	Frequenza	71	1.087	14.568
	Quota %	0,6	0,5	0,5
<b>0-10.000 euro</b>	Frequenza	3.100	56.869	719.417
	Quota %	25,9	28	26,9
<b>10.000-15.000 euro</b>	Frequenza	2.079	32.452	392.361
	Quota %	17,4	16	14,7
<b>15.000-26000 euro</b>	Frequenza	4.458	70.604	894.922
	Quota %	37,3	34,7	33,4
<b>26.000-55.000 euro</b>	Frequenza	1.981	35.924	541.538
	Quota %	16,6	17,7	20,2
<b>55.000-75.000 euro</b>	Frequenza	152	3.389	56.692
	Quota %	1,3	1,7	2,1
<b>75.000-120.000 euro</b>	Frequenza	80	2.173	39.774
	Quota %	0,7	1,1	1,5
<b>&gt;120.000 euro</b>	Frequenza	27	869	16.947
	Quota %	0,2	0,4	0,6

Fonte: elaborazioni su dati Ministero delle Finanze

In termini di movimenti turistici il 2015 non è stato un anno positivo per Agliana, così come per la provincia di Pistoia nel suo complesso. Quest'ultima ha registrato 881.105 arrivi e 2.266.333 presenze, corrispondenti a variazioni rispettivamente del -0,7% e -2% rispetto all'anno precedente. Il bilancio provinciale risulta lievemente negativo soprattutto a causa del movimento estero, in gran parte proveniente da Germania, Stati Uniti, Francia, Cina e Russia. Nessuna battuta d'arresto si è invece verificata nel caso dei movimenti interni, provenienti da Toscana, Lazio, Lombardia, Campania, Emilia Romagna e Veneto. Tuttavia va comunque sottolineato come le perdite maggiori in questa provincia abbiano riguardato principalmente le aree della Valdinievole e del Montalbano. Più positivo è stato il risultato registrato dall'area pistoiese, vista la buona performance del quadrante montano (trainato da Abetone, San Marcello e Cutigliano). Il quadrante metropolitano risente invece della crescita solo parziale del comune di Pistoia e del calo di presenze estere. All'interno del quadrante metropolitano, il territorio aglianese nel 2015 ha intercettato 2.463 arrivi con una permanenza media di 2,3 giorni, per un totale di 5.606 giorni di presenza. Rispetto al 2014 gli arrivi hanno subito una contrazione del -6,9%, mentre le presenze sono diminuite del -6,4%. Tali dati segnalano una battuta d'arresto del turismo locale rispetto alle performance in crescita del 2013 e 2014. A differenza del vicino comune di Montale, il calo ha riguardato sia i movimenti dei turisti stranieri (-25,8% di arrivi e -28,7% di presenze) che – in misura minore – i turisti italiani (-4,4% di arrivi, -3,2% di presenze). Tuttavia, come evidenziato dalla tabella 9, i dati negativi riguardano solo il più sviluppato settore alberghiero (-12,7% di arrivi e -16,2% di presenze), mentre l'extralberghiero ha registrato incrementi importanti sia nel caso degli arrivi (+48,8%) sia delle presenze (+31,2%).

Tabella 9 - Stock movimenti turistici ad Agliana nel 2015. Variazione % 2014-2015.

	Italiani		Stranieri		Totale		Durata media	Var. %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Giorni	Arrivi	Presenze
<b>Settore Alberghiero e complementare</b>	2.227	5.063	236	543	2.463	5.606	2,3	-6,9	-6,4
<b>Alberghiero</b>								-17,7	-16,2
<b>Extralberghiero</b>								48,8	31,2

Fonte: elaborazioni su dati Provincia di Pistoia

## Sezione II – Il commercio su aree pubbliche

### 1. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere

I mercati e le fiere sono le forme di commercio certamente più antiche tra quelle oggi presenti, tipologie distributive sopravvissute alle innovazioni introdotte nei canali commerciali attraverso, soprattutto, la media e grande distribuzione organizzata (GDO). Ciò che indubbiamente ha contribuito a caratterizzare questa capacità di “resistenza” da parte delle forme di commercio su aree pubbliche è stata la spiccata propensione al rinnovamento, per un settore che è molto legato alla tradizione e alle tipicità dei territori (dimensione *local*) e che al contempo è riuscito ad intercettare una domanda sempre più variegata ed attenta all’offerta globale. Allo stesso tempo però le diverse forme di commercio su aree pubbliche hanno mantenuto le proprie caratteristiche distintive di commercio di prossimità: i mercati su aree pubbliche hanno come scopo principale quello di portare il servizio nei luoghi dove manca (si pensi soprattutto alle aree montane). Un mercato – per usare categorie più “moderne” – viene progettato in modo tale da diventare quasi un centro commerciale all’aperto, prevedendo un’articolazione settoriale più ampia e completa possibile: alimentare, abbigliamento, articoli vari, ecc.

In una fase congiunturale tuttora difficile, contrassegnata da una crisi dei consumi delle famiglie e, conseguentemente, dalla crisi del commercio tradizionale, i dati del Ministero dello Sviluppo Economico mostrano invece un andamento anti ciclico tenuto dagli operatori del commercio su aree pubbliche che, nel 2015, hanno visto aumentare il numero di sedi di esercizi di oltre 5 mila unità rispetto all’anno precedente, il quale, a sua volta, aveva avuto un saldo positivo. È evidente come l’attuale ciclo economico stia orientando maggiormente i consumi delle famiglie verso gli operatori su aree pubbliche, i cui minori costi di esercizio consentono loro di applicare politiche di prezzo maggiormente concorrenziali. L’aumento del numero di operatori si inserisce inoltre all’interno di un’onda lunga iniziata dall’anno 2000, a partire dal quale le consistenze del settore hanno conosciuto ritmi di crescita media annui di circa il 3% (dati Fiva Confcommercio).

Le performance del 2015 confermano che in Italia sono le regioni meridionali a detenere la quota maggiore – rispetto alla popolazione residente – di operatori di commercio su aree pubbliche, rispondendo presumibilmente ad una rete commerciale di vicinato meno sviluppata e grazie ai minori costi di esercizio presenti per tale tipologia di attività le quali, in particolare nella fase di start up, abbisognano di minori investimenti materiali.

Dopo le regioni del Sud (capitanate da Calabria e Campania) è proprio la Toscana che mostra le maggiori consistenze per il settore del commercio ambulante, con 37,3 sedi più unità

locali<sup>1</sup> ogni 10.000 abitanti; tale valore pone la Regione nettamente al di sopra del valore medio del Paese (31,9). Considerando solo le regioni centro-settentrionali, sono le Marche (31,5) e la Liguria (32,1) ad avere i dati più alti e più vicini al *benchmark* nazionale. Ultime, con percentuali che spaziano tra l'11 e il 13%, sono Valle d'Aosta, Trentino e Friuli-Venezia Giulia.

Tabella 10 – Consistenze commercio ambulante. Sedi (su posteggi e in forma itinerante) più unità locali.  
Anno 2015

	N. sedi + U/L	Sedi + U/L ogni 10.000 abitanti
Piemonte	12.380	28,0
Valle d'Aosta	145	11,3
Lombardia	22.869	22,9
Trentino Alto Adige	1.244	11,8
Veneto	10.853	22
Friuli-Venezia Giulia	1.701	13,9
Liguria	5.082	32,1
Emilia-Romagna	9.553	21,5
<b>Toscana</b>	<b>14.015</b>	<b>37,3</b>
Umbria	2.354	26,3
Marche	4.880	31,5
Lazio	16.704	28,3
Abruzzo	4.691	35,2
Molise	789	25,2
Campania	29.106	49,7
Puglia	16.395	40,1
Basilicata	1.146	19,9
Calabria	10.597	53,6
Sicilia	21.941	43,1
Sardegna	7.386	44,4
<b>ITALIA</b>	<b>193.831</b>	<b>31,9</b>

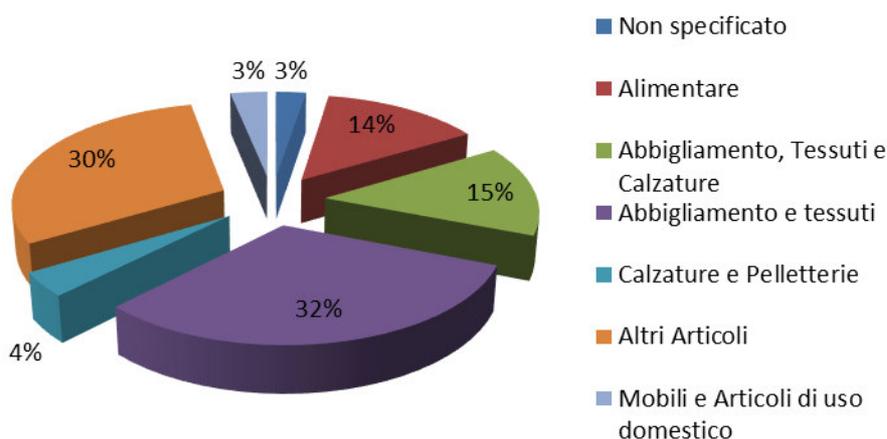
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

<sup>1</sup> Il numero di unità locali riesce a quantificare solo una parte del fenomeno, in quanto espressione delle AUTORIZZAZIONI, e non dei posteggi. Tale dato può rappresentare quindi un indicatore più della dinamicità imprenditoriale del settore che non del reale dimensionamento del commercio su aree pubbliche. La mancanza di fonti informative complete del settore è del resto una caratteristica nota (cfr. Regione Toscana, *cit.*).

In Toscana le consistenze medie del commercio su aree pubbliche sono, come visto, più elevate rispetto al dato nazionale e, scomponendo il dato toscano a livello provinciale, si osserva una maggiore densità nelle province della costa. Massa Carrara, prima in Toscana per questo dato, ha circa 60 esercizi (sedi più unità locali) ogni 10.000 abitanti. La seguono a ruota Livorno (56,7) e Pisa (55,3). Dati superiori alla media regionale si riscontrano altresì nella provincia di Pistoia (39,1), mentre Lucca (34), Prato (33) e Firenze (32) si trovano immediatamente sotto il *benchmark*. Arezzo (con 24 esercizi ogni 10 mila abitanti) e – soprattutto – Siena (14) sono invece i casi più disallineati rispetto alla tendenza positiva degli altri territori della regione.

Guardando più nello specifico della composizione settoriale che caratterizza il commercio su aree pubbliche della Toscana per l'anno 2015 (cfr. Grafico 4), il principale comparto è quello dell'Abbigliamento e Tessuti, che rappresenta il 32% degli esercizi presenti a livello regionale, cui si aggiunge un ulteriore 15% di Tessuti e Calzature, e il 4% della Pelletteria. Dopo l'abbigliamento/calzature, l'altro settore importante (quota del 30%) è quello denominato "Altri articoli" (il quale raggruppa una varietà di attività economiche che va dagli articoli da giardinaggio ai cosmetici e oreficeria). Segue l'Alimentare con il 14% del commercio ambulante e, infine, la vendita di mobili a articoli di uso domestico, la quale costituisce il 3% del totale.

Grafico 4 – Ripartizione % dei settori merceologici commercio su AA.PP. in Toscana. Anno 2015



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico

A livello provinciale esistono specifiche differenziazioni rispetto alle diverse composizioni settoriali del commercio su aree pubbliche, riconducibili essenzialmente anche a quelle che sono le diverse vocazioni produttive dei territori. Nella maggior parte delle province, tuttavia, il primo settore merceologico resta quello legato all'abbigliamento/calzature. Per quanto riguarda l'Alimentare, Siena e Grosseto si segnalano per avere valori percentuali più alti della media toscana.

Lo stesso vale per la provincia di Pistoia, dove l'Alimentare ha una quota pari al 21,7% del commercio ambulante provinciale, ampiamente superiore rispetto alla media toscana che è pari al 13,8%. Rispetto al valore di riferimento regionale, l'Alimentare è l'unico settore pistoiese con consistenze medie più alte. Ad ogni modo anche a Pistoia resta prevalente il settore dell'abbigliamento e tessuti (358 sedi), cui si sommano le calzature (112) e la pelletteria (42), per una quota complessiva pari al 44,7% sul totale delle specializzazioni commerciali provinciali. Le quote restanti – 27,2% e 2,7% - afferiscono rispettivamente al settore degli altri articoli e a quello dei mobili.

Tabella 11– Consistenze del commercio ambulante per settore e Provincia. Dati al 31 dicembre 2015

Specializzazione comm.le	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	<b>PT</b>	PO	SI	Toscana
Non specificato	30	93	14	23	44	27	60	<b>43</b>	17	20	371
Alimentare	104	505	121	203	190	123	204	<b>248</b>	92	99	1939
Abbigliamento, Tessuti e Calzature	64	226	133	304	318	269	443	<b>112</b>	125	39	2033
Abbigliamento e Tessuti	274	1060	206	591	358	529	621	<b>358</b>	321	94	4412
Calzature e Pelletterie	27	271	14	45	64	18	45	<b>42</b>	9	16	551
Altri Articoli	258	1003	176	641	318	340	875	<b>311</b>	250	89	4261
Mobili e Articoli di uso domestico	22	83	20	115	43	20	84	<b>31</b>	16	14	448
<b>Totale</b>	<b>829</b>	<b>3241</b>	<b>684</b>	<b>1922</b>	<b>1335</b>	<b>1326</b>	<b>2332</b>	<b>1145</b>	<b>830</b>	<b>371</b>	<b>14015</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

## 1.1. I mercati

Per mercato si intende l'esercizio periodico dell'attività commerciale su un'area pubblica, composta da più posteggi. I mercati, a seconda della cadenza di svolgimento, si suddividono in:

- giornalieri o simili, ovvero che si tengono quotidianamente o almeno tre giorni alla settimana;
- settimanali o simili, ovvero quelli che si tengono una o due volte alla settimana, e quelli che si tengono ogni due settimane;
- i mercati mensili o simili, che si tengono una volta al mese, anche se stagionalmente.

Quella settimanale resta la forma di mercato più diffusa: in Toscana si svolgono 699 mercati, di questi 537, pari al 76,8%, sono settimanali<sup>2</sup>. Tale prevalenza si riflette anche nel numero di posteggi, 19.347, pari al 78,6% del totale posteggi dei mercati. I mercati mensili – pari al 13,9% con 3.410 posteggi – con quasi 47 posteggi a mercato si caratterizzano per essere le forme mercatali mediamente più ampie. Minore invece il peso dei mercati giornalieri, di dimensioni mediamente più piccole, che dispongono di 1.859 posteggi, pari al 7,6% del totale.

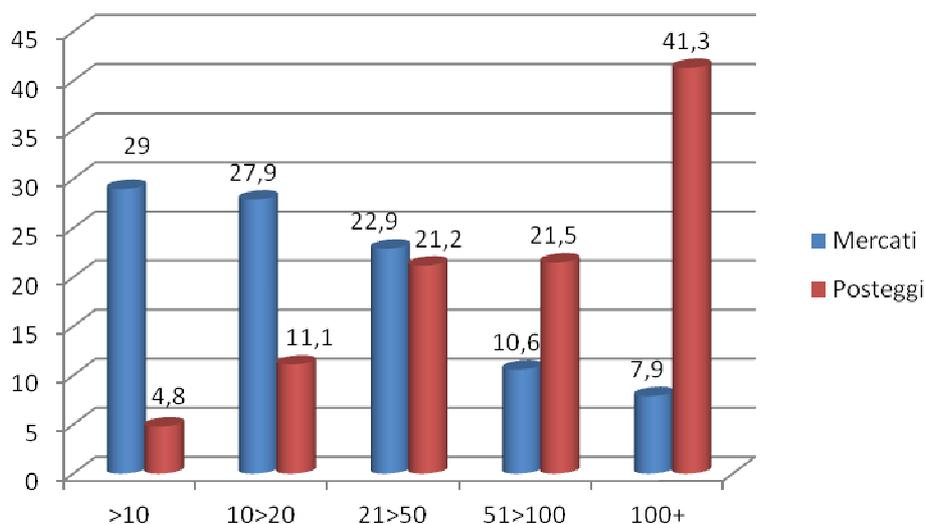
Sono soltanto 36 su 287 (12,5%) i comuni privi di mercati, di cui la maggior parte è costituita da piccoli comuni con meno di 3.000 abitanti; solo 7 (il 6,5%) sono comuni medio piccoli (tra i 3.000 e i 10.000 abitanti). La tipologia del mercato settimanale è la più numerosa ed è diffusa in tutte le classi dimensionali dei comuni, così come i mercati mensili, che però hanno solitamente natura diversa – per caratteristiche e merceologie – a seconda della classe dimensionale del comune: nei piccoli comuni sono mercati che ricalcano quelli settimanali, ma con cadenza più rara; nei comuni grandi e medi sono in genere mercati antiquari con funzione turistica.

I mercati giornalieri e quelli che si svolgono più giorni alla settimana si concentrano nei comuni più grandi e nelle località turistiche, soprattutto di mare (quelli stagionali); i mercati quindicinali sono presenti soprattutto nei comuni medio-piccoli e piccoli, in particolare delle zone montane e collinari interne.

---

<sup>2</sup> I dati regionali su mercati e fiere sono ripresi da Regione Toscana Giunta Regionale (a cura di), *Mercati e fiere in Toscana. Ieri, oggi e domani*, Firenze, 2006

Grafico 5 - Distribuzione dei mercati e dei posteggi per fascia di grandezza dei mercati



Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

Con riferimento alla classe dimensionale dei mercati, da un punto di vista quantitativo prevalgono i piccolissimi mercati, con meno di 10 banchi (29% del totale). Tale tipologia ricomprende sia i mercati di quartiere nelle città che i mercati di piccoli comuni. Vi sono poi i mercati piccoli (da 10 a 20 posteggi), che sono 195, pari al 27,9%: si tratta sia di mercati di quartiere (anche giornalieri), che mercati di piccoli e medio-piccoli comuni. Anche la dimensione tra 21 e 50 posteggi è molto diffusa (il 22,9%): sono per lo più mercati settimanali, anche se vi sono alcuni mercati giornalieri di grandi città e qualche piccolo mercato mensile. Nella dimensione tra 51 e 100 posteggi i mercati sono 74 (il 10,6%), soprattutto settimanali e pochi mensili. Nella classe dimensionale superiore (maggiore di 100 banchi) vi sono 55 mercati (il 7,9%) la maggioranza settimanali, alcuni mensili, pochissimi giornalieri.

Il rapporto numerico diventa inverso se si considera invece il numero di posteggi, grazie al quale i mercati più grandi (sopra i 50 banchi) costituiscono ben il 62,8% del totale dei posteggi; la quota di posteggi detenuta dalla classe dimensionale media (21>50 banchi) si presenta sostanzialmente simile a quella rilevata rispetto al numero di mercati, mentre i piccoli mercati (<20 banchi) rappresentano appena il 15% del totale dei posteggi presenti a livello regionale.

## 1.2. Le fiere

In Toscana si tengono ogni anno circa 1.050 fiere, nelle quali sono ricomprese manifestazioni con carattere, dimensione e durata molto diverse. Circa 1/4 di tali eventi si caratterizza per essere di durata limitata e senza un preciso dimensionamento: eventi collegati a sagre e feste. Le fiere di dimensione ridotta, con meno di 10 posteggi e con meno di 5 banchi (20% del totale), sono eventi di scarsa valenza economica, mentre sotto l'aspetto sociale possono avere un ruolo significativo essendo a volte legate a feste e manifestazioni religiose o comunque di tradizione.

Sono 798 le fiere e manifestazioni simili con una struttura formalizzata ripartite nelle seguenti tipologie:

- tradizionali fiere annuali, sono quasi 300 e hanno un peso molto significativo in termini di posteggi pari al 65,8%;
- sagre e manifestazioni estive;
- fiere promozionali e turistiche sono manifestazioni recenti, legate a produzioni locali (vino, olio, produzioni agricole e artigianali) o ad iniziative turistiche o ricreative, che hanno una prevalente funzione di attrazione turistica;
- feste patronali e religiose sono eventi quasi sempre accompagnati da manifestazioni commerciali, che spesso coincidono con le fiere annuali tradizionali e allora hanno dimensioni consistenti, ma a volte sono ridotte a pochi banchi, in genere alimentari, collegati a iniziative religiose o ricreative.

Tabella 12 – Fiere per Provincia

	Numero fiere	% su Regione	Numero posteggi	% su Regione	Media posteggi
Arezzo	130	12,3	3.981	12	31
Firenze	196	18,5	6.125	18,4	31
Grosseto	76	7,2	1.436	4,3	19
Livorno	36	3,4	1.026	3,1	29
Lucca	117	11,1	5.017	15,1	43
Massa Carrara	91	8,6	4.767	14,4	52
Pisa	170	16,1	4.266	12,8	25
<b>Pistoia</b>	<b>88</b>	<b>8,3</b>	<b>1.323</b>	<b>4</b>	<b>15</b>
Prato	19	1,8	216	0,7	11
Siena	134	12,7	5.054	15,2	38
<b>Toscana</b>	<b>1.057</b>	<b>100</b>	<b>33.211</b>	<b>100</b>	<b>31</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

La provincia di Pistoia, con 88 fiere, detiene una quota pari all'8,3% del totale regionale. Si tratta di un dato non del tutto positivo, superiore solo a quello di Prato, Livorno e Grosseto. Le fiere pistoiesi si caratterizzano inoltre per le dimensioni ridotte rispetto al *benchmark* regionale, avendo esse una media di 15 posteggi, contro i 31 della Toscana nel suo insieme.

## Sezione III – Il commercio su aree pubbliche del Comune di Agliana

### 1. I mercati, le fiere e gli itineranti

#### 1.1 – I mercati

Ai sensi del piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche del 1999, attualmente all'interno del territorio comunale esistono 3 mercati settimanali, non esistono infatti mercati giornalieri, composti complessivamente da 120 posteggi, di cui 20 per generi alimentari, 93 per prodotti extra - alimentari, 4 destinati a produttori agricoli e 3 ai portatori di handicap.

Tabella 13 – Quadro sintetico dei mercati del Comune di Agliana

Mercato	Posteggi				Totale
	Alimentare	Non Alimentare	Produttori Agricoli	Portatori di handicap	
Sabato	10	56	2	1	69
Giovedì	6	31	2	2	41
Ferruccia	4	6	-	-	10
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>93</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>120</b>

Tabella 14 – Mercato del sabato

CARATTERISTICHE GENERALI			
<b>Ubicazione:</b>	Agliana, Piazza Bellucci		
<b>Tipologia Mercato:</b>	Annuale		
<b>Cadenza:</b>	Settimanale		
<b>Giorno:</b>	Sabato		
POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	10	300,0	30.0
Non Alimentari	56	1680,0	
Produttori Agricoli	2	60,0	
Portatori di handicap	1	30,0	
<b>Totale posteggi:</b>	<b>69</b>	<b>2070,0</b>	

Tabella 15 – Mercato del giovedì

<b>CARATTERISTICHE GENERALI</b>			
<b>Ubicazione:</b>	Agliaia, Piazza Bellucci		
<b>Tipologia Mercato:</b>	Annuale		
<b>Cadenza:</b>	Settimanale		
<b>Giorno:</b>	Giovedì		
<b>POSTEGGI</b>			
<b>Settore</b>	<b>Num.</b>	<b>Sup. mq</b>	<b>Sup. media mq</b>
Alimentari	6	180,0	30,0
Non Alimentari	31	930,0	
Produttori Agricoli	2	60,0	
Portatori di handicap	2	60,0	
<b>Totale posteggi:</b>	<b>41</b>	<b>1230,0</b>	

Tabella 16 – Mercato di Ferruccia

<b>CARATTERISTICHE GENERALI</b>			
<b>Ubicazione:</b>	Ferruccia, Piazza Bellucci		
<b>Tipologia Mercato:</b>	Annuale		
<b>Cadenza:</b>	Settimanale		
<b>Giorno:</b>	Mercoledì		
<b>POSTEGGI</b>			
<b>Settore</b>	<b>Num.</b>	<b>Sup. mq</b>	<b>Sup. media mq</b>
Alimentari	4	120,0	30,0
Non alimentari	6	180,0	
Produttori Agricoli	0	30,0	
Portatori di handicap	0	30,0	
<b>Totale posteggi:</b>	<b>10</b>	<b>300,0</b>	

## 1.2 - Le fiere

Nel comune di Agliana attualmente si tiene una fiera di una certa rilevanza: la fiera detta del “Giugno Aglianese”; si tratta di un evento molto radicato nella tradizione locale e si svolge nella seconda metà di giugno, terminando il 29 giugno con la celebrazione del Santo Patrono. Oltre a questa fiera, nel corso dell’anno si succedono una serie di fiere ed eventi minori.

Di seguito vengono indicate le fiere che nel tempo hanno riscosso maggior interesse e che lo riscuotono ancora oggi sia fra gli operatori che vi partecipano sia fra la cittadinanza.

Tabella 17 – Quadro sintetico delle Fiere di maggior interesse del Comune di Agliana

Mercato	<i>Posteggi</i>				
	Alimentare	Non Alimentare	Produttori agricoli	Portatori di handicap	Totale
Giugno Aglianese	21	-	-	-	21
Cimitero “Il Giardino”	-	1	-	-	1
Cimitero di San Michele	-	1	-	-	1
Cimitero di San Niccolò	-	1	-	-	1
Cimitero di San Piero	-	2	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	-	-	<b>26</b>

Tabella 18 – Fiera del Giugno Aglianese

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Agliana, zona Carabattole
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Dal 15/06 al 29/06.
<i>Posteggi</i>	
Misti	21
Non alimentari	-
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	-
<b>Totale</b>	<b>21</b>

Tabella 19 – Commemorazione dei defunti

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Cimitero "Il Giardino"
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	-
Non alimentari	1
Produttori agricoli	-
Portatori handicap	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>

Tabella 20 – Commemorazione dei defunti

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Cimitero di San Michele
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	-
Non alimentari	1
Produttori agricoli	-
Portatori handicap	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>

Tabella 21 – Commemorazione dei defunti

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Cimitero di San Niccolò
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	-
Non alimentari	1
Produttori agricoli	-
Portatori handicap	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>

Tabella 22 – Commemorazione dei defunti

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Cimitero di San Piero
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	-
Non alimentari	2
Produttori agricoli	-
Portatori handicap	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>

### 1.3 - I posteggi fuori mercato

I posteggi fuori mercato attualmente attivi nel comune di Agliana sono 5, di cui 1 per generi alimentari e 4 per non alimentari (fiori). Risulta evidente che la loro istituzione nei pressi dei cimiteri risponde ad una corretta programmazione di questa forma di commercio su aree pubbliche che offre un servizio supplementare a coloro che vanno a fare visita ai defunti anche nei periodi diversi dalla festività vera e propria.

Tabella 23 – Posteggi fuori mercato

<b>Caratteristiche</b>					
<b>Ubicazione</b>	<b>Posteggi fuori mercato</b>				
	<b>Svolgimento</b>	<b>Cadenza</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>	<b>Superficie per posteggio (mq)</b>
Cimitero di San Piero centro	Annuale	Prefestivi, festivi e 29/10-02/11	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero "Il Giardino"	Annuale	Prefestivi, festivi e 29/10-02/11	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero "Il Giardino"	Annuale	Prefestivi, festivi e 29/10-02/11	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero di San Michele	Annuale	Prefestivi, festivi e 29/10-02/11	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero di San Niccolò	Annuale	Giornaliera	Extralimentare (fiori)	1	35,0
San Michele, Via Panaro	Annuale	Giornaliera	Alimentare (frutta e verdura)	1	35,0
Parco delle Carabattole	Annuale	Giornaliera	Alimentare	1	35,0
Piazza Gramsci	Annuale	Prima domenica del mese	Alimentare (dolciumi)	1	35,0
<b>Totale</b>				<b>7</b>	<b>280,0</b>

## 1.4 - I Chioschi

Nel territorio del comune di Agliana insistono n. 5 chioschi nella forma dell'edicola, quindi con specializzazione riferita al commercio della stampa quotidiana e periodica (punto vendita esclusivo).

Tabella 24 – Chioschi

Ubicazione	Autorizzazione	Cadenza	Giorni	Superficie (mq.)	Settore
Via Livorno	-	-	-	31,5	Edicola
Via Giovanni XXIII	-	-	-	35,75	Edicola
Via Don Milani	-	-	-	24	Edicola
Via C. Levi	-	-	-	24	Edicola
Piazza della Resistenza	-	-	-	24	Edicola

## 1.5 - Gli itineranti

Nell'esercizio del commercio in forma itinerante svolto a mezzo veicoli, l'esposizione della merce deve avvenire esclusivamente sul mezzo adibito al trasporto della stessa. E' comunque vietato l'uso di bancarelle per l'esposizione della merce. L'esercizio del commercio itinerante è consentito a condizioni che la sosta dei veicoli sia compatibile con le disposizioni che disciplinano la circolazione stradale. È consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e sostare sull'area pubblica il tempo necessario per servirlo. È fatto divieto di esercitare il commercio itinerante in concomitanza con lo svolgimento dei mercati e fiere, nelle aree urbane adiacenti quelle dove si svolge il mercato o la fiera, intendendosi con aree adiacenti quelle poste ad una distanza inferiore a 200 metri calcolati in linea d'area. È fatto obbligo all'operatore di avere con sé l'autorizzazione e gli altri documenti eventualmente prescritti per lo svolgimento dell'attività e di esibirli a richiesta delle autorità preposte al controllo. L'esercizio del commercio ambulante in forma itinerante è vietato lungo Via Galileo Galilei e lungo Via Leonardo da Vinci e nelle loro pertinenze.

## **2. Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Agliana**

Sulla base dell'analisi del dimensionamento medio del commercio su aree pubbliche in Toscana, nel comune di Agliana il settore dei mercati si presenta con numeri sovradimensionati rispetto alla domanda, con un numero di banchi – rapportato alla popolazione residente – che è ampiamente in grado di garantire diversificazione dell'offerta presente e concorrenza tra operatori afferenti ai medesimi settori merceologici. Ritenuto, quindi, il dimensionamento del commercio su aree pubbliche comunale sovradimensionato, pare opportuno ripensare al numero di posteggi esistenti, in particolare, nell'attuale mercato del Sabato.

Considerata altresì l'esigenza di assicurare la copertura dell'offerta commerciale su area pubblica su più giorni nell'arco della settimana vengono confermati i tre mercati settimanali: il Mercato di Ferruccia (Mercoledì), il Mercato del Giovedì ed il Mercato del Sabato. La volontà dell'Amministrazione inoltre è quella, di spostare uno dei mercati, quello del Giovedì o quello del Sabato nel Centro storico, ovvero Piazza Gramsci, Piazza IV Novembre, Via Matteotti e Via della Repubblica, al fine di rivitalizzare la zona centrale creando una sinergia con le esistenti attività commerciali.

Per quanto riguarda le fiere, visto lo scarso appeal delle singole fiere corroborato dai numeri che evidenziano la scarsa presenza di operatori, sfociata in alcuni casi con l'annullamento dell'evento stesso, la proposta in oggetto è rivolta principalmente ad una razionalizzazione delle seguenti Fiere: Fiera degli Uccelli, Sagra del Dolce, Sagra del Cioccolato; in un'unica Fiera che possa proporre un'offerta merceologica completa di tutte le categorie di prodotti già presenti nelle singole fiere e che innalzi la qualità degli stessi prodotti, creando così un evento unico di maggior interesse ed appeal per la cittadinanza ed i consumatori in generale e che per la sua unicità sia pertanto di maggior richiamo. Inoltre si prevede lo spostamento della Fiera del "Giugno Aglianese" per motivi di viabilità e maggior fruibilità della stessa.

L'individuazione dell'ubicazione della Fiera viene delegata alla Giunta Comunale. Gli atti e la documentazione relativi, ivi compresa la planimetria dell'area fieristica, saranno posti in allegato al presente Piano, come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Con riferimento alla pianificazione dei posteggi fuori mercato, si prevede la razionalizzazione dell'esistente e il passaggio da stagionale ad annuale e da festivo a giornaliero di alcuni posteggi in aree a bassa densità di esercizi di vicinato al fine di offrire un servizio migliore per la cittadinanza.

## 2.1. Mercato del Sabato

La Proposta di modifica del mercato del Sabato tiene in considerazione alcuni elementi, quali il sovradimensionamento del commercio su aree pubbliche rispetto alla domanda, fra le cui cause vi è l'incremento dell'offerta commerciale da parte degli esercizi in sede fissa, constatabile con i dati relativi alle assenze medie degli ultimi anni che si attestano intorno alle 15/20 per edizione del mercato.

A tal fine, la Proposta prevede – sulla base di 69 posteggi attuali (di cui 1 riservato per portatori di handicap e 2 per i produttori agricoli) – di diminuire il numero di posteggi, fino ad arrivare gradualmente ad un numero indicativo di 55 posteggi, numero che visto i dati sembra congruo per far sì che il mercato torni ad una dimensione adatta alla realtà locale.

Il Comune, quindi, riservandosi la facoltà di non riassegnare le concessioni decadute, avvierà gradualmente la diminuzione del numero dei posteggi fino ad arrivare ad un numero più adatto alle esigenze della popolazione residente.

Successivamente alla diminuzione del numero dei posteggi l'Amministrazione valuterà la possibilità di effettuare lo spostamento del mercato nel Centro storico, ovvero Piazza Gramsci, Piazza IV Novembre, Via Matteotti e Via della Repubblica, al fine di rivitalizzare la zona centrale creando una sinergia con le esistenti attività commerciali, così da garantirne maggiore fruibilità per i cittadini.

*Principali modifiche secondo il nuovo assetto:*

- Diminuzione graduale dei posteggi da n. 69 ad indicativamente n. 55.

L'orario di vendita è dalle 08:00 alle 13:00. L'accesso all'area mercatale è consentito da due prima dell'inizio delle vendite a un'ora dopo la conclusione delle vendite.

Tabella 25 – Mercato del sabato

<b>CARATTERISTICHE GENERALI</b>			
<b>Ubicazione:</b>	Agliaana, Piazza Bellucci		
<b>Tipologia Mercato:</b>	Annuale		
<b>Cadenza:</b>	Settimanale		
<b>Giorno:</b>	Sabato		
<b>POSTEGGI</b>			
<b>Settore</b>	<b>Num.</b>	<b>Sup. mq</b>	<b>Sup. media mq</b>
Alimentari	10	300,0	30.0
Non Alimentari	56	1680,0	
Produttori Agricoli	2	60,0	
Portatori di handicap	1	30,0	
<b>Totale posteggi:</b>	<b>69</b>	<b>2070,0</b>	

### Area di svolgimento del mercato del sabato di Agliana



*L'area del mercato è evidenziata dall'ellisse.*

## **2.2. Mercato del Giovedì**

Si conferma il posizionamento e la consistenze del mercato settimanale del Giovedì.

I 41 posteggi totali risultano così suddivisi per ambito di specializzazione:

- 6 posteggi alimentari
- 31 posteggi non alimentari
- 2 posteggio riservato a produttori agricoli
- 2 posteggio riservato a portatori di handicap

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare la possibilità di effettuare lo spostamento del mercato nel Centro storico, ovvero Piazza Gramsci, Piazza IV Novembre, Via Matteotti e Via della Repubblica, al fine di rivitalizzare la zona centrale creando una sinergia con le esistenti attività commerciali, così da garantirne maggiore fruibilità per i cittadini.

L'orario di vendita è dalle 08:00 alle 13:00. L'accesso all'area mercatale è consentito da due ore prima dell'inizio delle vendite a un'ora dopo la conclusione delle vendite.

Tabella 26 – Mercato del giovedì

<b>CARATTERISTICHE GENERALI</b>			
<b>Ubicazione:</b>	Agliaiana, Piazza Bellucci		
<b>Tipologia Mercato:</b>	Annuale		
<b>Cadenza:</b>	Settimanale		
<b>Giorno:</b>	Giovedì		
<b>POSTEGGI</b>			
<b>Settore</b>	<b>Num.</b>	<b>Sup. mq</b>	<b>Sup. media mq</b>
Alimentari	6	180,0	30,0
Non Alimentari	31	930,0	
Produttori Agricoli	2	60,0	
Portatori di handicap	2	60,0	
<b>Totale posteggi:</b>	<b>41</b>	<b>1230,0</b>	

Area di svolgimento del mercato del Giovedì di Agliana



*L'area del mercato è evidenziata dall'ellisse.*

### 2.3. Mercato del Mercoledì della Ferruccia

Si conferma il posizionamento e la consistenze del mercato del Mercoledì della Ferruccia.

I 10 posteggi totali risultano così suddivisi per ambito di specializzazione:

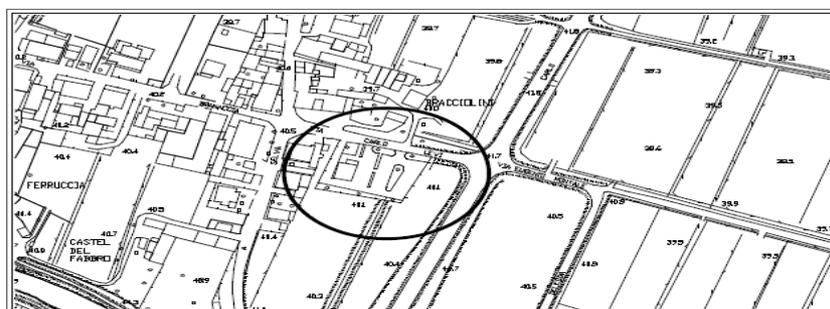
- 4 posteggi alimentari
- 6 posteggi non alimentari

L'orario di vendita è dalle 08:00 alle 13:00. L'accesso all'area mercatale è consentito da un'ora prima dell'inizio delle vendite a un'ora dopo la conclusione delle vendite.

Tabella 27 – Mercato del Mercoledì della Ferruccia

CARATTERISTICHE GENERALI			
<b>Ubicazione:</b>	Ferruccia, Piazza Bellucci		
<b>Tipologia Mercato:</b>	Annuale		
<b>Cadenza:</b>	Settimanale		
<b>Giorno:</b>	Mercoledì		
POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	4	120,0	30,0
Non alimentari	6	180,0	
Produttori Agricoli	0	30,0	
Portatori di handicap	0	30,0	
<b>Totale posteggi:</b>	<b>10</b>	<b>300,0</b>	

Area di svolgimento del Mercato del Mercoledì della Ferruccia



L'area del mercato è evidenziata dall'ellisse.

## **2.4. Fiere**

Per quanto riguarda le fiere, visto lo scarso appeal delle singole fiere corroborato dai numeri che evidenziano la scarsa presenza di operatori, sfociata in alcuni casi con l'annullamento dell'evento stesso, la proposta in oggetto è rivolta principalmente ad una razionalizzazione delle seguenti Fiere: Fiera degli Uccelli, Sagra del Dolce, Sagra del Cioccolato; in un'unica Fiera che possa proporre un'offerta merceologica completa di tutte le categorie di prodotti già presenti nelle singole fiere e che innalzi la qualità degli stessi prodotti, creando così un evento unico di maggior interesse ed appeal per la cittadinanza ed i consumatori in generale e che per la sua unicità sia pertanto di maggior richiamo.

L'individuazione della dislocazione della nuova fiera, il numero e le dimensioni dei posteggi viene delegata alla Giunta Comunale. Gli atti e la documentazione relativi, ivi compresa la planimetria dell'area del mercato, saranno posti in allegato al presente Piano, come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Inoltre la proposta di modifica riguarda lo spostamento della Fiera del "Giugno Aglianese" da Via Berlinguer a Via Giordano Bruno; spostamento reso necessario visto lo sviluppo urbanistico edilizio degli ultimi anni della zona limitrofa a Via Berlinguer, e la necessità di far svolgere la fiera in una zona più accessibile sia da parte degli operatori che dei cittadini, così da garantire maggiore fruibilità e sicurezza.

L'individuazione della dislocazione, del numero e delle dimensioni dei posteggi viene delegata alla Giunta Comunale. Gli atti e la documentazione relativi, ivi compresa la planimetria dell'area del mercato, saranno posti in allegato al presente Piano, come parte integrante e sostanziale dello stesso.

## 2.5. Fiere minori

Si conferma il posizionamento e la consistenze delle Fiere minori.

Tabella 28 – Quadro sintetico delle Fiere del Comune di Agliana

Mercato	Posteggi				Totale
	Alimentare	Non Alimentare	Produttori agricoli	Portatori di handicap	
Cimitero "Il Giardino"	-	1	-	-	1
Cimitero di San Michele	-	1	-	-	1
Cimitero di San Niccolò	-	1	-	-	1
Cimitero di San Piero	-	1	-	-	1
<b>Totale</b>		<b>4</b>	-	-	<b>4</b>

## 2.6. Posteggi fuori mercato

La proposta di modifica dei posteggi fuori mercato prevede la razionalizzazione dell'esistente e il passaggio da stagionale ad annuale e da festivo a giornaliero di alcuni posteggi in aree a bassa densità di esercizi di vicinato al fine di offrire un servizio migliore per la cittadinanza.

*Principali modifiche secondo il nuovo assetto:*

- Passaggio del posteggio Cimitero "Il Giardino" da prefestivo e festivo a cadenza giornaliera;
- Passaggio del posteggio San Michele Via Panaro da Stagionale (Giu-Sett) ad Annuale.

Tabella 29 – Quadro sintetico dei posteggi fuori mercato del Comune di Agliana

<i>Caratteristiche</i>					
	<i>Posteggi fuori mercato</i>				
Ubicazione	Svolgimento	Cadenza	Tipologia	Numero	Superficie per posteggio (mq)
Cimitero di San Piero centro	Annuale	Prefestivi, festivi e 29/10-02/11	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero "Il Giardino"	Annuale	Giornaliera	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero "Il Giardino"	Annuale	Giornaliera	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero di San Michele	Annuale	Prefestivi, festivi e 29/10-02/11	Extralimentare (fiori)	1	35,0
Cimitero di San Niccolò	Annuale	Giornaliera	Extralimentare (fiori)	1	35,0
San Michele, Via Panaro	Annuale	Giornaliera	Alimentare (frutta e verdura)	1	35,0
Parco delle Carabattole	Annuale	Giornaliera	Alimentare	1	35,0
Piazza Gramsci	Annuale	Prima domenica del mese	Alimentare (dolciumi)	1	35,0
<b>Totale</b>				<b>8</b>	<b>280,0</b>

## 2.7 I chioschi

Nel territorio del comune di Agliana insistono n. 5 chioschi nella forma dell'edicola, quindi con specializzazione riferita al commercio della stampa quotidiana e periodica (punto vendita esclusivo).

Tabella 30 – Chioschi

Ubicazione	Autorizzazione	Cadenza	Giorni	Superficie (mq.)	Settore
Via Livorno	-	-	-	31,5	Edicola
Via Giovanni XXIII	-	-	-	35,75	Edicola
Via Don Milani	-	-	-	24	Edicola
Via C. Levi	-	-	-	24	Edicola
Piazza della Resistenza	-	-	-	24	Edicola

## 2.8 Condizione per il commercio itinerante – aree vietate

Ai sensi dell'art. 3 del decreto-Legge n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011) e ai sensi dell'art. 31 del decreto-Legge n. 201/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011), l'esercizio dell'attività è libero da vincoli eccetto, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, quelli connessi alla salute umana, all'ambiente in generale, all'ambiente urbano e alla tutela dei beni culturali.

L'esercizio dell'attività può essere svolto senza limitazioni di orari, resta tuttavia vietato nelle seguenti aree: lungo Via Galileo Galilei e lungo Via Leonardo da Vinci e nelle loro pertinenze. Con deliberazione di Giunta comunale, nelle more dell'aggiornamento del Piano, è possibile modificare le zone vietate individuate al punto precedente per ragioni di oggettiva necessità in funzione di rilevanti variazioni degli assetti urbani/stradali.

E' fatto divieto di esercitare il commercio itinerante in concomitanza con lo svolgimento di mercati e fiere, nelle aree urbane adiacenti a quelle in cui si svolge il mercato o la fiera, intendendosi come aree adiacenti quelle poste ad una distanza inferiore a 200 m.